

# COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

## CAPOGRUPPO SMA TORINO S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2010 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.159.497 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino S.r.l. n. 336.700 azioni, complessivamente pari al 65,31% del Capitale Sociale. La società AAM Torino S.p.A, detentrici di n. 859.332 azioni della Capogruppo SMAT, è stata definitivamente liquidata e cancellata dal Registro Imprese della Camera di Commercio di Torino alla data del 31.12.2010, facendo confluire le relative azioni in capo al socio unico Città di Torino.

Ulteriori 7.618 azioni risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi di legge e conformemente a specifica determinazione assunta dall'Assemblea dei Soci nel mese di novembre 2003. Le restanti 1.849.148 azioni sono distribuite fra 286 Comuni ed Enti Locali azionisti. Gli otto maggiori azionisti risultano detenere n. 4.841.532 azioni, pari al 90,45% del Capitale Sociale.

## SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE COMPRESSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

### **Società controllate:**

#### • **RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino**

Al 31.12.2010 il Capitale Sociale pari ad euro 1.241.760 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Il corrispondente aumento di Capitale Sociale (pari a 436 migliaia di euro) è stato liberato con emissione di n. 838.000 azioni ordinarie (v.n. 0,52 €) interamente sottoscritte nel 2005 dalla conferente che in tal modo elevò la propria partecipazione dal 51,61% al 70,69%.

L'acquisto di ulteriori azioni da altri soci di minoranza ha consentito alla Capogruppo di elevare progressivamente negli anni 2006 e 2007 la propria partecipazione che alla data di bilancio era pari al 91,62% corrispondente a 2.188.000 azioni.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro -874.698 ed un Risultato Netto pari a euro -899.006.

Gli incarichi di progettazione ricevuti dalla Capogruppo hanno rappresentato circa il 99,48% dell'attività annuale per servizi di progettazione e direzione lavori. Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2010 euro 152.418.

In conseguenza di tale Patrimonio Netto e della valutazione della redditività attesa futura, la Capogruppo SMAT ha operato nel proprio bilancio d'esercizio una svalutazione della partecipazione posseduta in Risorse Idriche S.p.A. per circa 1.072 migliaia di euro.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2004.

- **AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza**

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 306.928 ed un Risultato Netto pari ad euro 189.202.

Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2010 euro 335.058.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2009.

- **ASA ACQUE S.r.l. di Castellamonte**

Al 31.12.2010 il Capitale Sociale pari ad euro 552.000 é detenuto al 51% dalla Capogruppo e per la restante parte dal Consorzio Azienda Servizi Ambiente di Castellamonte.

La Società opera per conto della Capogruppo, in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

La sottoscrizione dell'aumento di Capitale Sociale richiesta per il mantenimento delle quote sociali di costituzione ha elevato a 281.520 il numero di quote possedute dalla Capogruppo alla data di bilancio. L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un Risultato Operativo pari ad euro 292.926 ed un Risultato Netto pari ad euro 20.551. Il Patrimonio Netto della controllata raggiunge a fine 2010 euro 223.092.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale ex-art. 31 D.Lgs. 127/1991 a partire dall'esercizio 2007.

## **Società soggette a controllo paritetico congiunto (collegate):**

- **GRUPPO SAP di Torino**

Il Gruppo SAP, storicamente costituito dalla Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A., Capogruppo quotata al listino ufficiale del mercato azionario, dalla Società per l'Acquedotto di Savona S.p.A., dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A. e dalla Acque Potabili di Crotone S.r.l., tutte partecipate da SAP S.p.A. al 100% e costituite per la gestione del servizio idrico nei territori di riferimento, è cresciuto nel corso dell'esercizio 2007 per effetto dell'acquisizione della partecipazione di riferimento del 56,77% nella Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. appositamente costituita, in seguito ad aggiudicazione di gara, per la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito 1 Palermo.

Alla data di bilancio la Capogruppo partecipa la Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili (SAP) S.p.A. in ragione del 30,86%, congiuntamente ad Iren Acqua Gas S.p.A., e possiede 11.109.295 azioni.

Le Società del Gruppo SAP operano sul mercato nazionale dei servizi idrici gestendo al 31.12. 2010 servizi di acquedotto in 101 Comuni (esclusi quelli gestiti dalla APS S.p.A.) avvalendosi anche delle sinergie garantite dai soci di riferimento, fra cui la Capogruppo, in funzione di specifici contratti di servizio.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la controllata è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio

in chiusura un Risultato Operativo pari a euro 1.638 migliaia di euro e una Perdita Netta pari a -1.773 migliaia di euro principalmente per effetto dei risultati della Controllata APS S.p.A. di Palermo, consolidata con il metodo del Patrimonio Netto e delle conseguenti appostazioni a fondi rischi e svalutazioni dei relativi crediti effettuate. In considerazione della perdita di esercizio del Gruppo SAP (-1.773 migliaia di euro) la Capogruppo SMAT ha operato una svalutazione proquota della partecipazione posseduta pari a 500 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2010, 110.867 migliaia di euro (valori esposti nel bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo criteri IAS/IFRS).

#### • **APS S.p.A. di Palermo**

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Dopo 3,5 anni di gestione operativa la Società APS continuava ad operare in un contesto di squilibrio economico-finanziario che non consentiva la sostenibilità in particolare per:

- minori volumi idrici rispetto a quelli indicati nel piano d'ambito;
- maggiori costi e quantità di acqua approvvigionata all'ingrosso.

In data 7 gennaio 2010 APS ed i soci azionisti hanno presentato domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare l'AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati;
- accertare la sussistenza del diritto di APS di sospendere le prestazioni in proprio obbligo;
- accertare l'insussistenza dei presupposti per l'applicazione delle sanzioni previste dalla Convenzione.

In data 30 luglio 2010 APS è stata posta in liquidazione volontaria a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria dei soci con la quale è stata accertata la sopravvenuta causa di scioglimento costituita dall'impossibilità del raggiungimento dell'oggetto sociale.

In data 26 gennaio 2011 la Società ha depositato presso il Tribunale di Palermo la proposta di concordato preventivo, volta ad assicurare la prosecuzione dell'attività di gestione del servizio idrico, portando nel contempo a termine l'ulteriore compito di liquidare l'attuale entità giuridica APS S.p.A.. Tale proposta di concordato preventivo, attualmente in corso di autorizzazione da parte del Tribunale di Palermo, prevede il coinvolgimento degli Enti Locali territoriali, compresi Provincia e Regione.

Successivamente all'approvazione dei creditori e alla conseguente omologa, il concordato verrebbe attuato attraverso la costituzione di una nuova società ("Nuova APS S.p.A.") nella quale proseguirebbero, per tutti gli attuali dipendenti e senza soluzione di continuità, il rapporto di lavoro attualmente in essere in APS. "Nuova APS S.p.A." diverrebbe gestore del servizio idrico nei 52 Comuni della Provincia di Palermo precedentemente gestiti da APS.

Gli attuali soci gestori di Acque Potabili Siciliane S.p.A., hanno dichiarato la propria disponibilità a sostenere oneri sino ad un importo massimo di ulteriori 4,5 milioni di euro, a titolo di finanziamento, a condizione che il Tribunale autorizzi la Società a ricevere tali importi disponendone la prededuzione.

A seguito dell'avviamento della procedura di liquidazione, i finanziatori dell'APS S.p.A., DEXIA e BIIS, hanno richiesto, con lettera del 5.10.2010, la cessazione del contratto di finanziamento e la restituzione della esposizione debitoria sino ad allora accumulata in linea capitale, interessi e spese per un totale di circa 2 milioni di euro, in considerazione della lettera di Patronage e la lettera di impegni rilasciata congiuntamente dai soci di maggioranza dell'APS S.p.A.. Con riferimento alla situazione su esposta

la Capogruppo SMAT ha operato un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 1.032 migliaia di euro.

Fino all'omologa della proposta di concordato, la gestione di APS avverrà ad opera degli attuali liquidatori con la supervisione, per gli atti dispositivi, del commissario giudiziale, nominato dal tribunale, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi previsti nel piano concordatario.

L'operatività gestionale della società ha concretizzato nel 1° esercizio intermedio di liquidazione un Risultato Operativo negativo pari a -6.289 migliaia di euro ed una Perdita Netta pari a -6.638 migliaia di euro.

Il Patrimonio Netto della società a fine 2010 risulta pari conseguentemente a -2.464 migliaia di euro.

Le partecipazioni in società collegate sono state valutate, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, con il metodo del Patrimonio Netto ex-art. 36 del medesimo D.Lgs. 127/1991 e art. 2426, 1° comma n. 4 c.c., in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad altri soci, e classificate fra le partecipazioni in imprese collegate.

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati, nonché i prospetti complementari della Nota Integrativa al bilancio consolidato forniscono le informazioni sulle valutazioni delle società comprese nell'area di consolidamento.

## **Partecipazioni in altre imprese**

- Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.
- Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La "Nord Ovest Servizi S.p.A." gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella "Asti Servizi Pubblici S.p.A.", acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall'associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.
- Partecipazione al 12,50% in ATO2ACQUE S.r.l. Società cooperativa di Vercelli (Capitale Sociale 80 migliaia di euro). La Società è inoltre partecipata dalla collegata SII S.p.A. e da altri operatori affidatari del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito 2 Vercellese.
- Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 800 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì (CN), Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci.
- Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.
- Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) avente per oggetto la costruzione e conduzione dell'impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.